

<sup>124</sup>**Gabriella GHIRIBELLI**, all'epoca prostituta, escussa più volte a verbale dal personale del G.I.De.S di Firenze, aveva anch'essa fornito notizie rilevanti di interesse investigativo per quanto riguarda l'indagine fiorentina e quella perugina. In particolare, sul Prof. Francesco NARDUCCI, la donna aveva dato riscontro a quanto già affermato dalla **PELLECCHIA** circa le frequentazioni della casa di San Casciano da parte del citato medico perugino, e lo aveva altresì riconosciuto dalle foto che le furono mostrate.

Nel verbale del 28.03.2003, riferisce:

*"... Questo medico svizzero, sempre da quello che ho saputo, al momento delle indagini su Pacciani, abbandonò la villa per tornare in Svizzera. A.D.R. Questo medico svizzero all'epoca aveva 40-45 anni e frequentava assiduamente un orafo di San Casciano che aveva un laboratorio vicino all'"Orologio" ed un medico che curava le malattie tropicali con ambulatorio nei pressi dell'orafo. A proposito di quest'orafo, posso dire che più volte lo vidi insieme al medico di Perugia che poi scomparso nel Lago. Riguardo a quest'ultimo lo descrivo come un giovane dal fisico atletico, alto, ben curato. A.D.R. Il medico svizzero era alto e robusto con capelli sul castano scuro. Aveva una macchina di lusso di colore nero, lunga con le codine dietro e alla fine di queste codine c'erano delle luci. A.D.R. il medico di Perugia lo vidi anche in compagnia del medico che curava le malattie tropicali di cui ho parlato. Era più giovane degli altri e poteva avere una trentina d'anni. A.D.R. Questo medico di malattie tropicali all'epoca era sui 40 anni, alto circa mt. 1.70, con capelli scuri. Domanda: Sa altri particolari sui personaggi che ha citato? Risposta: So che il medico di San Casciano di malattie tropicali, il medico di Perugia e l'orafo frequentavano la villa del medico svizzero, dove facevano anche festini con minorenni. Ricordo che seppi che in un'occasione un bambino ed una bambina di 9 anni dovevano accoppiarsi mentre loro si masturbavano. Questi bambini venivano portati nella villa da fuori da una certa Marisa che all'epoca era minorenni mentre la sorella si prostituiva alla pensione Tamerici di Via Fiume. So che in questa villa si recavano alcune donne, tra cui ricordo la Milva Malatesta, che chiamavano Silvia e che come sapete è stata uccisa, e la Filippa Nicoletti presumo con Indovino. A.D.R. Questa Marisa veniva da Massa unitamente alla sorella e le ragazzine che portava venivano da Marina di Massa, Massa, Viareggio e Perugia. (vedremo in seguito che la città di Viareggio ricorre anche per altri motivi legati sempre al Francesco NARDUCCI). Ricordo che venivano in pullman ed io personalmente ebbi modo di vederle insieme a questi minorenni. Era sempre di venerdì e venivano a mangiare a casa mia a San Casciano. Devo precisare che venivano solo le due sorelle a mangiare, mentre i bambini sparivano. A.D.R. Marisa era lesbica, grossa, massiccia, volgare, con capelli corti*

---

124 nata a Firenze il 29.03.1949, ivi residente Via Tripoli 45

neri a maschiaccio. La sorella invece era molto magra, alta mt 1.70, con capelli lisci biondi ed occhiali da vista. Questa sorella poi si mise a convivere col proprietario di una pensione di via della Vigna Vecchia. Non so il nome di questa pensione ma potrei individuarla facendo un girettino. Di queste due sorelle ricordo anche un episodio specifico che è questo: la Marisa voleva fare Abortire una minorenni che durante un festino era rimata in stato interessante: Si voleva rivolgere ad un medico di fiducia, ma non mi disse il nome, pur spiegandomi che questo medico aveva lo studio vicino a piazza Pitti. Questo episodio lo seppi direttamente dalla Marisa, che mi spiegò che la minorenni era rimasta incinta in occasione di un'orgia presso la casa di Indovino Salvatore. Per lei era un grande problema perché non essendo maggiorenne non avrebbe potuta portarla in ospedale. Fu così che mi parlò del medico vicino a Piazza Pitti che lei aveva conosciuto e che faceva gli aborti clandestini. Non so però se poi andò da quel medico per fare abortire la giovane. In pratica non seppi più nulla dell'episodio perché non rividi più la Marisa. A.D.R. I festini coi minorenni venivano fatti dietro pagamento ma non so quanto la Marisa prendesse perché non me ne parlò. A.D.R. La Marisa veniva il venerdì e rimaneva anche il sabato e la domenica. A.D.R. Da quello che so Pacciani e Vanni non frequentavano la villa dello svizzero, ma mi viene di pensare che Pacciani comunque deve esserci stato perché i suoi disegni erano proprio uguali a quelli dei murales che erano dentro la villa e, quindi, doveva esserci entrato. A.D.R. Dei murales nella villa mi parlò Giancarlo Lotti. Ricordo che, quando in televisione fecero vedere i disegni del Pacciani, Lotti che era insieme a me esclamò "guarda questo stronzo, fa gli stessi disegni che c'è in villa" facendo appunto riferimento alla villa dello svizzero. A.D.R. Per quanto riguarda altri personaggi coinvolti nella vicenda del mostro, so che vi era anche un capo degli Hare Khrisna Non so però fornirvi altri particolari per identificarlo. Mi risulta però che frequentava anche lui Indovino. Di questo personaggio me ne parlarono anche Lotti Giancarlo e la Nicoletti Filippa. Spontaneamente riferisce: quando col Lotti parlavamo dei delitti del mostro mi diceva "eh se tu le sapessi tutte Gabriella!" facendomi intendere che c'erano cose che non avrebbe potuto dirmi. A.D.R. Sono in grado di riconoscere le persone che ho nominate anche solo vedendo le foto. A questo punto l'ufficio mostra un album fotografico contenente 35 foto contraddistinto dal n.1/2003. La Ghibibelli lo sfoglia. Durante questa operazione dichiara: **"Nelle foto contraddistinte dai numeri 1,2,3 riconosco il giovane medico di Perugia di cui ho parlato e che vedevo con l'orafo e con l'altro medico di San Casciano.** Nella foto n. 5 sono sicura di riconoscere un uomo che frequentava soprattutto il Vanni ed indovino. Era uno di quelli che partecipavano alle feste a casa di Indovino e l'ho visto personalmente all'interno della villa dello svizzero mentre passavo da lì. Nella foto n. 9 mi sembra di riconoscere una persona, ma non ne sono sicura. Le foto n. 15, 22, 23, 25 mi dicono



qualcosa ma non riesco a focalizzare bene i ricordi. La foto n. 26 è quella di Lotti; La 32 quella di Vanni. Le foto 33 e 35 mi sembrano visi conosciuti ma non so dire altro". **Si da atto che le foto 1, 2, 3 riproducono l'effigie di Narducci Francesco**; La foto 5 quella di Corsini Roberto; la foto n. 9 quella di Stringa Gabriele; la foto n. 15 quella di Cantini Anna Maria; la foto 22 quella di Pellecchia Marzia la foto 23 quella di Calamandrei Francesco; la foto 25 quella di Faggi Giovanni; la foto 26 quella di Lotti Giancarlo, la foto 32 quella di Vanni Mario; la foto 33 quella di Verdino Francesco; la foto 35 quella di Corrado Aimone. **Domanda: Ha potuto vedere le foto del Narducci in televisione? Risposta: Lo escludo. Da oltre 7 mesi non vedo la televisione perché è rotta** essendo stata spezzata in due quando subii l'aggressione in casa. **Comunque ripeto, e di questo ne sono proprio certa, che quel medico di Perugia lo vidi personalmente più volte a San Casciano in compagnia dell'orafo e dell'altro medico. Lo vidi anche al bar grande che c'era prima di prendere la salitina per andare al negozio dell'orafo.** A.D.R. La Marisa con i minorenni andava anche nella villa dello svizzero e ricordo che, pur essendo una minorenni, aveva sempre con se pacchi di soldi da 100 mila, come potei vedere quando li tirava fuori in occasione dei pranzi che facevamo a casa mia. In pratica io vedevo arrivare a San Casciano la Marisa con i minorenni, ma poi da me la Marisa veniva sempre da sola. Evidentemente lasciava i minorenni da qualche parte. A.D.R. Marisa mi parlava del medico svizzero e della villa. Quando mi faceva vedere i soldi infatti mi diceva che glieli aveva dati lo svizzero. A.D.R. Quando fu uccisa la figlia dello svizzero si diceva che questa avesse 12 anni. Non so dire nulla sui motivi dell'uccisione, che ripeto, da quello che si raccontava, fu tenuta segreta. A.D.R. **Giancarlo mi parlò spesso del medico di Perugia. Mi disse che l'aveva conosciuta a San Casciano e che aveva fatto amicizia. Ricordo che mi riferì che questo medico si dava tante arie e diceva di avere una barca. Mi riferì anche che era amico del medico svizzero e dell'orafo. Ricordo anche che mi disse che quando era a San Casciano questo medico di Perugia dormiva nella villa dello svizzero....."**